

Il Fascicolo Digitale dell'Edificio: un servizio multi purpose per il cittadino, il professionista e la PA

Pierpaolo Milan¹, Umberto Trivelloni², Delio Brentan³, Alberto Grava⁴, Andrea Semenzato⁵

¹ Veneto Innovazione, pierpaolo.milan@regione.veneto.it

² Regione del Veneto, umberto.trivelloni@regione.veneto.it

³ Regione del Veneto, delio.brentan@regione.veneto.it

⁴ Regione del Veneto, info@albertograva.it

⁵ Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., andrea.semenzato@eng.it

Nel panorama dell'attività di dematerializzazione documentale, la digitalizzazione dei documenti degli uffici tecnici degli enti locali rappresenta un'importante risorsa per ridefinire - allo scopo di migliorarne l'efficienza - gli specifici flussi informativi da essa generati e per aumentare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi verso i cittadini, i professionisti e le imprese.

Tale attività, inoltre, contribuisce significativamente a generare un patrimonio informativo fondamentale per il governo del territorio sia da parte degli stessi enti locali che, in forma aggregata, dalle amministrazioni sovraordinate.

Con l'entrata in vigore della normativa relativa all'erogazione di bonus incentivanti in ambito edilizio, mirati a conseguire obiettivi di riqualificazione energetica e sismica degli edifici, e di altre normative finalizzate al recupero del patrimonio edilizio esistente, si è sviluppata una crescente esigenza da parte dei tecnici liberi professionisti di acquisire la documentazione tecnico-amministrativa delle pratiche edilizie riferite agli edifici interessati dagli interventi di progetto, per le occorrenti verifiche ed asseverazioni di conformità e regolarità urbanistiche.

Gli effetti della dematerializzazione stanno producendo una mole sempre più rilevante di documenti digitali e le ricadute hanno effetti sulla gestione del ciclo di vita dei documenti elettronici, la loro produzione, classificazione, aggregazione e conservazione, coinvolgendo tutti i settori e livelli dell'organizzazione pubblica.

A tal fine, la Regione del Veneto sta promuovendo l'aggiornamento della propria Agenda Digitale definendo gli obiettivi dell'Agenda Digitale 2025 che prevedono, anche alla luce delle recenti esperienze emergenziali che hanno ancor più evidenziato la necessità di ricorrere a strumenti digitali nella gestione della quotidianità, il rafforzamento delle misure a supporto della promozione della cittadinanza digitale e del potenziamento tecnologico degli uffici pubblici.

In particolare, la Regione del Veneto sta conducendo, in collaborazione con ANCI Veneto e la Consulta Regionale dei Geometri e Geometri laureati del Veneto, una sperimentazione presso 14 amministrazioni comunali per avviare un percorso che condurrà alla realizzazione del Fascicolo Digitale dell'Edificio.

Il progetto è finalizzato al riordino degli archivi edilizi comunali per migliorare la gestione delle procedure edilizie e conseguire rilevanti vantaggi quali: la riduzione dell'afflusso di pubblico presso lo Sportello Unico per l'edilizia; la velocizzazione dei tempi di accesso agli atti a favore di tecnici, notai, agenzie immobiliari, cittadini, Amministrazioni; la completa automatizzazione dell'accesso agli atti, non solo in fase di istanza ma anche in fase di risposta; la diminuzione dei costi che le Amministrazioni devono sostenere per la gestione degli archivi cartacei e per il servizio di copia.

Inoltre, i dati individuati dal progetto come necessari alla formazione del Fascicolo Digitale dell'Edificio desunti dal processo di digitalizzazione delle pratiche, oltre ad essere integrati nei singoli programmi gestionali in uso alle amministrazioni comunali, verranno comunicati anche alle strutture della Regione del Veneto competenti per materia, garantendo un flusso informativo comune e costante tra Amministrazioni pubbliche sia a livello pianificatorio che operativo.

Questi dati diventeranno fulcro di un nuovo modello di governo del territorio sempre più *data-driven* in vista di favorire processi di analisi dinamiche e sostenere modelli interpretativi e predittivi.

L'obiettivo principale di questo percorso progettuale, che per la sua indubbia complessità sarà strutturato in modo scalabile al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi progressivi e sostenibili sia per i Comuni che per la Regione, è quello di realizzare un portale regionale unico per l'accesso al Fascicolo Digitale dell'Edificio, profilato per categoria di utenza nel rispetto dei criteri di accessibilità e riservatezza garantiti dal Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

L'intero sistema si baserà sull'informazione geografica associata agli archivi facendo leva sul principio che la georeferenziazione dei dati consente la piena interoperabilità secondo la logica enunciata dalla Direttiva INSPIRE e declinata dall'Infrastruttura Dati Territoriali della Regione del Veneto (IDT-RV).

L'Infrastruttura Dati Territoriali regionale, infatti, consentirà di incrociare, relazionare e operare *mash-up* informativi tra i contenuti del Fascicolo Digitale dell'Edificio, identificato e gestito mediante un codice ecografico univoco su base geografica garantito dal Database Topografico Regionale, e gli strati informativi in essa gestiti (coperture fotografiche da piattaforma aerea e satellitare, zonizzazione urbanistica, informazioni di prestazione energetica degli edifici, mappatura dell'apparato vincolistico, basi dati geografiche di copertura del suolo, ambientali, della zonizzazione dei rischi sismico e idrogeologico, ecc.).

Pertanto, oltre ad offrire i servizi sopra descritti, sarà possibile generare nuovi flussi di dati costantemente aggiornati in grado di alimentare specifici servizi applicativi e di definire indicatori efficaci in grado di rispondere alle esigenze conoscitive sempre più stringenti necessarie alla *governance* delle politiche pubbliche.